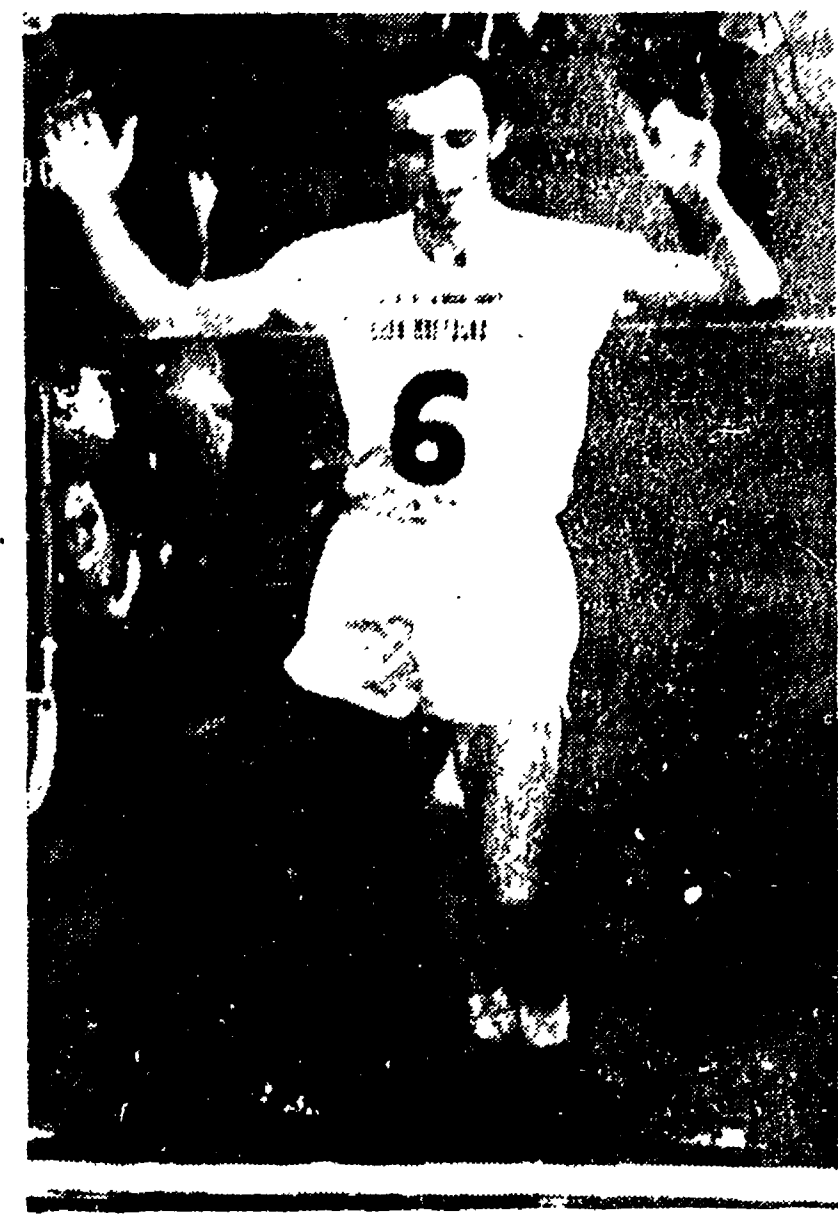


Gli avvenimenti sportivi

ANCHE QUEST' ANNO LA «CENTO» E' ANDATA AD UNO STRANIERO

Cede di schianto Thompson nel finale e l'altro inglese Misson vince di forza

Partito ad andatura elevatissima l'inglesino ha ceduto all'83° chilometro lasciando il passo al connazionale - Pamich, primo degli italiani, è 4° a 39'50"



L'inglese TONY MISSION taglia vittorioso il traguardo della «Cento chilometri» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
LECCO. 1 - Il ventiseienne inglese Anthony Misson, laureatosi in farmacia quattro anni fa all'Università di Londra, è stato oggi, nella nobile città di Lecco, e subito dopo il suo trionfo arrivato nella «cento km.», nuovamente cinto da un'enorme corona di alloro, essendosi rivelato marciatore grandifido di classe internazionale. La sua è stata una vittoria elaborata veramente con la meticolosità del farmacista: un lottatore, quest'ultimo, abituato a dosare ogni cosa nella massima precisione. Misson non ha infatti sprecato un grammo in più delle sue preziose energie nei diversi tratti di un percorso di 100 km., perché tormentato da continue siccità e discese: a chiunque lo abbia visto correre speditamente nella ultima parte della gara, con la sua andatura un po' epilettica, può testimoniare che egli è arrivato in condizioni di superiore freschezza.

Non si dirà che egli avesse avuto a che fare con avversari di poco valore. Al contrario, anzi, il suo connazionale ventiquenne Donald Thompson, ragazzino in una casa commerciale londinese, ha saputo marciare davanti per i cinque sestili della competizione: fino a quando, cioè, l'uomo col martello, che nella «cento km.» si nasconde ai lati della discesa, fra i boschetti e le macchie in vicinanza dell'Adda, gli ha vibrato un colpo sui cervicelli all'uscita di Osnago, così che all'86. km. nei pressi di Beverate, ha dovuto lasciare via libera a Misson.

un'idea della vivacità della sua andatura Misson è a 1'05", Ake Soderlund a 5'25", Checkley, dai grossi polpocci salati da vene varicose, a 8'25". Pamich, ancora ricoperto della verde tuta della «Diana», in 16'50" può dire il fumo, ecco, assieme, Rota e Manzoni a 17' esatti. La casacca giallastra di Angiolini, al 18°, mentre Erik Soderlund, gemello di Ake, e Mazza, sono a 18'35". In Como, Manzoni riprende e sorpassa Rota e Pamich, ed attacca, crediamo troppo audacemente, la salita della Camerlata. Il sole fa spuntare sulla foschia, quando Thompson, in Abbiadori, supera i 40 km. in 33'30". La salita dopo Como gli ha assai giovato, perché Misson, ora a 2° e Soderlund a 3°, sono a 19'40". Dietro questi tre, i distacchi degli altri sono saliti vertiginosamente. Checkley, in difficoltà, a 19'30"; Pamich, che ha di nuovo ripreso e staccato Manzoni, è a 21'45"; il quale Manzoni è a 22'45"; Erik Soderlund, a 23'10"; Angiolini a 25'10". Rota, a 26'23". Appare chiaro che la lotta si è ormai ristretta a Thompson, Misson e Soderlund. A metà gara (50 km.) siamo a Marino Comense.

svedese a più riprese si comprime il ventre con le mani. Ed eccoci nella gloria di Lecco: due alti di pubblico applauso in volata finale di Misson. La banda dei bersaglieri intona l'inno inglese quando taglia il traguardo. Il che non impedisce all'annunciatore di affermare che si tratta dell'uno di Manelli.

BRUNO BONOMELLI

Il dettaglio tecnico
1) TONY MISSION (Inghilterra), in 3 ore 10' alla media di 41 km. 16,17; 2) Don Thompson (Inghilterra), a 9'07; 3) Ake Soderlund (Svezia), a 12'12; 4) Pamich (Italia), a 18'35; 5) Manzoni (Italia), a 19'12; 6) Checkley (Italia), a 19'30; 7) Rota (Italia), a 26'23; 8) Erik Soderlund (Svezia), a 19'30; 9) Hubert (Francia), a 19'30; 10) Angiolini (Italia), a 19'30. Arrivati in tempi massimi all'incirca e mezza dopo il vincitore il marciatore.

COPPI E BALDINI SI ALLENANO PER IL "BARACCHI,"



MILANO. 1 - Nella mattinata di oggi, sul percorso Novi Ligure-Milano, Eraldo Baldini e Fausto Coppi si sono allenati in vista del G. P. Baracchi di lunedì prossimo. Successivamente i due assi si sono recati nel pomeriggio sul percorso del «Baracchi», percorrendone la parte finale. Nella foto: FAUSTO COPPI

NEL RECUPERO DEL «DERBY DELLA LANTERNA»

Nella ripresa il Genoa batte la "Samp.": 3-1

Firmani, Frotto, Corso e Leoni i marcatori - Prima vittoria dei rossoblu e prima sconfitta dei blucerchiati

GENOVA. Frotto, Abbiadori, Corsi, Leoni, Firmani, Delino, Sampdoria: Rossi, Farina, Sarti, Marcolli, Bernasconi, Vicini, Mora, Oewirk, Firmani, Ricagno, Conti. ARBITRO: Righi di Milano. RETI: nel primo tempo al 21' Firmani, al 10' Frotto; nella ripresa al 1' Corso e al 30' Leoni. NOTE: ciclo coperto, spettatori 40 mila circa.

GENOVA. 1 - Sprofondando anche di un infornetto a Vicini che ha costretto la Samp a giocare in dieci i rossoblu scatenatisi nella ripresa si sono aggiudicati il «derby» della Lanterna cogliendo così il primo successo stagionale infliggendo la prima sconfitta alla Samp ed ecco la cronaca. La partita inizia a grande andatura. Faneli al 1° esce su spunto di Mora, abbiadori, Corsi, Leoni, Firmani e la Samp non si lascia con Rosin, ma l'azione sfuma per l'impetuosità di Corso. Al 10' tiro di Firmani a lato e al 20' Rosin si libera in angolo del Genoa al 25' e al 21' Poi l'azione sfugge gonfiando la prima sconfitta alla Samp ed ecco la cronaca. Una azione travolgente di Abbiadori ha permesso a Corso al 1° della ripresa di mandare in vantaggio il Genoa. La Samp non si è smarrita ed ha tentato di raggiungere il pareggio, ma al 6' ridotto in dieci uomini per l'uscita dal campo, non ha potuto seriamente compromettere le possibilità di rimonta. È stato il Genoa poi a portarsi spesso sotto la rete di Rosin. Due magnifiche azioni di Corso e Leoni al 30' e al 29' per poi non raggiungendo lo scopo. Il gol era nell'aria ed al 30' lo realizzava Leoni con un potente tiro da oltre 20 m. all'incrocio dei pali.

Domani assenti Vivolo ed Eufemi: Burini e Lo Buono i sostituti?

Stock invece ha confermato la formazione di domenica - Oggi al campo Roma (14,30) il piccolo «derby» Roma-Lazio juniores - Smentite da Busini le sue presunte dichiarazioni sul « caso Da Costa »

MENTRE I GIALLOROSI PARTONO OGGI PER BOLOGNA

Colpo di scena alla antiveduta di Lazio Fiorentina: dalle corse della Lazio risulta infatti che domani contro la Fiorentina, non saranno in campo ne Vivolo ne Eufemi, il primo avendo una cavaglia in disordine ed il secondo accusando i peschini di una botta presa durante il «derby».

Si tratta comunque di due assenze improvvise, perché fino a ieri l'altro sembrava assai probabile la conferma in blocco della squadra reduce dalla sconfitta con la Roma. Sembra che nell'allenamento di ieri mattina Vivolo ed Eufemi hanno dimostrato di non trovarsi nelle migliori condizioni fisiche ed allora Cirio si è convinto a lasciarli a riposo. Ecco infatti i giocatori convocati per la partita: Lovati, Orlando, Molle, Lo Buono, Di Vincenzo, Carradori, Panardi, Funi, Muccinelli, Burini, Pozzan, Togni. Si missioni Castellazzi, Chiantera, attende a vede allora accertato che Vivolo verrà rimpiazzato da Burini mentre Muccinelli regnerà sulla sostituzione di Eufemi: sono in balzo infatti Di Vincenzo ed anche il mediano Castellazzi ma sembra che il primo giochi di maggior preferenza. Poco consolanti anche le altre notizie provenienti dall'allenamento di ieri: i giocatori che erano considerati pressoché ristabiliti, dovrà restare a riposo assoluto per altri venti giorni mentre M. Itrazio partirà lunedì per Genova per farsi operare di un ginocchio. Migliore è la situazione nel clan giallorosso dove non si nutre alcun dubbio sulla formazione per l'incontro di Bologna: Stock e Busini hanno deciso di confermare in blocco lo schieramento imposto sulla Lazio nel «derby». I giallorossi partiranno oggi alle 14.

Molle le «promesse» nella riunione al Palazzetto



Mario De Persio, dirigente ufficiale al titolo nazionale della categoria definito da fascisti, si sta allenando intensamente per l'incontro che opporrà mercoledì prossimo sul ring del «Palazzetto dello Sport» al pari peso lussemburghese, il campione di Venturi spera di disputare un soddisfacente combattimento con il campione lussemburghese che ultimamente ha disputato un bel combattimento contro il tarantino Mazzola, non mancherà anche contro Benzi, con cui ha combattuto con entusiasmo. Intende infatti con la sua continua aggressiva potenza demolire. Intende infatti con la sua continua aggressiva potenza demolire. Intende infatti con la sua continua aggressiva potenza demolire.

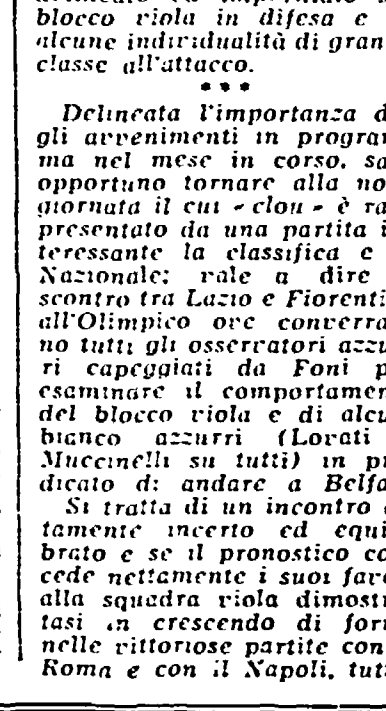
LA GRANDE PROVA DI DOMANI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Gli ultimi galoppi del Gr. Pr. Roma

Nella riunione di ieri sorpresa di Kabul nei «Premio Divino Amore»

Tutti i concorrenti italiani al Gran Premio Roma a tre sedici volte milionario prova di gran fondo che avrà luogo domenica 24 novembre alle 16.30, nella riunione di ieri preparata in vista del confronto fra il campione di venturi, Scott, vincitore del Gran Prix de Deauville e del Royal Oak a Longchamps. I pensatori della Razza del Soldo, Chiel e Aleppo hanno lavorato a questo punto di vista di duecento metri e sono apparsi in buone condizioni si da far essere piuttosto ottimista la loro scuderia sull'esito della loro corsa di domani. Suo 1800 metri ha lavorato Guaglianone in compagnia di Puleto mentre Courmascour, su cui si appuntano grandi speranze stante la sua attitudine al fondo, ha lavorato assai bene sui 1800 metri in compagnia di Etrusque che sembra aver ritrovato la sua migliore forma. I due cavalli sono stati accompagnati da Brush.

Sarosi al Bologna



BOLOGNA. 1 - Il «Bologna F.C.» in un suo comunicato annuncia di aver affidato le funzioni di allenatore della prima squadra al dott. Giorgio Sarosi il quale prenderà possesso del suo incarico martedì prossimo. La formazione per l'incontro con la Roma, alla quale Sarosi assisterà, verrà stabilita dall'allenatore in seconda Sansone, in collaborazione coi consiglieri tecnici Scialvino e Della Valle. Per ora si sa che per la partita con la Roma e in dubbio la presenza di Maschio e Piatelli. Per quanto riguarda invece la direzione del Bologna ha deciso che rimarrà in forza alla società con il compito di curare le squadre minori. Henric e il terzo allenatore svedese nelle prime otto giornate di campionato essendo stato preceduto da Magli (licenziato dal Genoa) e da Varghien (licenziato dal Lanerossi).

Collins il più veloce nelle prime prove

Pericoloso il circuito del GP del Venezuela

CARACAS. 1 - Nel corso della prima giornata di prove in vista del Gran Premio Automobilistico del Venezuela, che si disputerà domenica, la pioggia ha reso ancor più difficile il circuito che comporta già numerose curve pericolose. L'inglese Peter Collins su Maserati è stato il più veloce, ascendendo raggiunto la media di km. 142,356, davanti al compagno di squadra, il francese Jean Behra.

Pericoloso il circuito del GP del Venezuela

Behra, Musso Collins, Scell, Lawthorne e la maggior parte degli altri piloti si sono trovati in difficoltà durante la gara, sostenendo inoltre che questa gara non dovrebbe essere valida per il campionato del mondo per conduttori. Infatti il tedesco Edgar Barth ha urtato contro i sacchetti di sabbia posti a protezione di una curva danneggiando la sua vettura Porsche e producendosi

Pericoloso il circuito del GP del Venezuela

Infatti il tedesco Edgar Barth ha urtato contro i sacchetti di sabbia posti a protezione di una curva danneggiando la sua vettura Porsche e producendosi

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA
È PASTA DI QUALITÀ